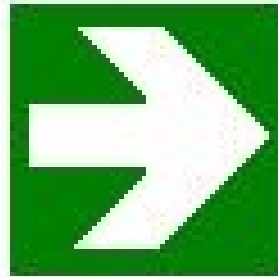


Istituto Comprensivo Statale "Paolo Frisi" di Melegnano (Mi)

Il piano di evacuazione



ANNO SCOLASTICO 2010 - 2011

L'evacuazione

Cos'è il piano di evacuazione?

- ◆ È uno strumento operativo con il quale ogni scuola deve *pianificare* e *approntare* le operazioni da eseguire in caso d'**emergenza**

Cos'è l'emergenza?

Una *condizione insolita e pericolosa* che può presentarsi in modi e tempi non completamente prevedibili

L'EMERGENZA:

- ◆ è un fenomeno non interamente codificabile
- ◆ può evolvere con rischi a cose o persone
- ◆ richiede un intervento immediato



Il comportamento in emergenza

- ◆ In tutti gli edifici con alta concentrazione di persone si possono avere situazioni di emergenza che modificano le condizioni di agibilità degli spazi ed alterano comportamenti e rapporti interpersonali degli utenti. Questi comportamenti sono conosciuti con il termine di

PANICO

Esso può risultare pericoloso perché

- non consente il controllo della situazione
- coinvolge un gran numero di persone
- rende difficoltose le operazioni di soccorso

Il comportamento in emergenza

In una situazione di pericolo, presunto o reale, il panico può manifestarsi principalmente in due modi:

- il coinvolgimento delle persone nell'ansia generale, con invocazioni di aiuto, grida, atti di disperazione;
- l'istinto all'autodifesa con tentativi di fuga che comportano l'esclusione degli altri, anche in forme violente, con spinte, corse, affermazione dei posti conquistati verso la salvezza

Allo stesso tempo vengono compromesse
l'attenzione,
il controllo dei movimenti,
la capacità di ragionamento.

Il comportamento per superarlo

Per superare tale rischio è necessario dotarsi di un sistema preparato ed organizzato

IL PIANO DI EMERGENZA

che consente di:

- essere preparati a situazioni di pericolo
- stimolare la fiducia in se stessi
- indurre un sufficiente autocontrollo per attuare comportamenti razionali e corretti

- controllare la propria emozionalità e saper reagire all'eccitazione collettiva

In altre parole, tende a ridurre i rischi indotti da una situazione di emergenza e facilita l'allontanamento dai luoghi pericolosi

I possibili rischi

La tipologia degli incidenti è piuttosto vasta e dipende:

- ◆ dalla presenza di zone di rischio all'interno della scuola
- ◆ dalla collocazione della scuola nel territorio
- ◆ dal verificarsi di eventi dolosi o calamità naturali

Ecco i simboli di RISCHIO SPECIFICI



Esplosivo



Comburente



Infiammabile



Tossico



Corrosivo



Nocivo



Dannoso x
l'ambiente

I possibili rischi

Eventi che richiedono l'evacuazione dall'edificio:

- ◆ incendi che si sviluppano all'interno dell'edificio scolastico (nei magazzini, nelle cucine, laboratori, biblioteche, centrali termiche,...)
- ◆ incendi che si sviluppano nelle vicinanze della scuola (in fabbriche,...) e che potrebbero coinvolgere l'edificio scolastico
- ◆ terremoti, alluvioni
- ◆ crolli dovuti a cedimenti strutturali della scuola o di edifici contigui
- ◆ presenza (anche presunta) di ordigni esplosivi
- ◆ inquinamenti dovuti a cause esterne
- ◆ ogni altra causa ritenuta pericolosa dal Dirigente Scolastico

Fattori di rischio

La metodologia seguita nell'analisi dei fattori di rischio tiene conto del contenuto specifico del D.Lgs 81/2008 e successivi aggiornamenti.

I suddetti rischi possono essere divisi in tre grandi categorie:

☞ **RISCHI PER LA SICUREZZA DOVUTI A :**

STRUTTURE

MACCHINE

IMPIANTI

SOSTANZE PERICOLOSE

INCENDIO – ESPLOSIONI

☞ **RISCHI PER LA SALUTE DOVUTI A :**

AGENTI CHIMICI

AGENTI FISICI

AGENTI BIOLOGICI

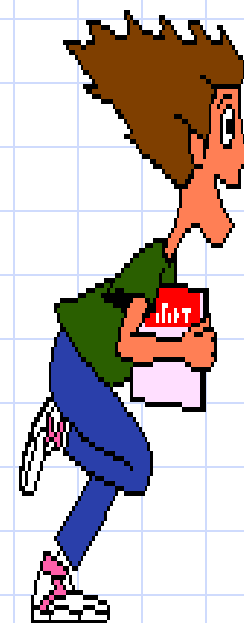
☞ **RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DOVUTI A :**

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

FATTORI PSICOLOGICI

FATTORI ERGONOMICI

CONDIZIONI DI LAVORO DIFFICILI



L'AMBIENTE SCOLASTICO

La conoscenza dell'ambiente scolastico è il presupposto fondamentale per affrontare un'eventuale evacuazione.

La prima operazione è l'individuazione delle caratteristiche spaziali dell'edificio attraverso le planimetrie:

- ◆ **-individuare i luoghi di pericolo**
- ◆ **-individuare le strutture di sicurezza (scale, vie di fuga, uscite di sicurezza)**
- ◆ **-individuare luoghi sicuri per rifugiarsi**

L'AMBIENTE SCOLASTICO

L'Istituto Comprensivo Statale "Paolo Frisi" di Melegnano è costituito da 6 plessi di cui due plessi hanno sede a Melegnano, quattro sedi sono distaccate nei comuni limitrofi di Carpiano e Cerro al Lambro:

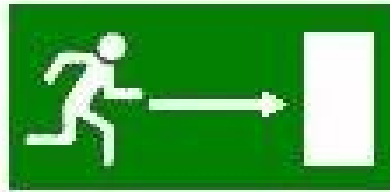
- ◆ La sede principale "Paolo Frisi" in via Giardino ospita la scuola secondaria di primo grado e gli uffici di presidenza e segreteria
- ◆ Il plesso in via Lazio a Melegnano ospita la scuola primaria
- ◆ Il plesso in via Europa a Carpiano una scuola primaria
- ◆ Il plesso in via Montessori a Carpiano una scuola dell'infanzia
- ◆ Il plesso in via Marcolini a Cerro la scuola secondaria di primo grado
- ◆ Il plesso in via IV Novembre a Riozzo (Cerro al Lambro) la scuola primaria

Le caratteristiche spaziali di dettaglio sono indicate nelle planimetrie di ciascuna scuola. Sulle stesse sono individuati gli impianti di sicurezza (scale ed uscite di sicurezza, estintori, cartellonistica), nonché i luoghi sicuri in cui possono trovare rifugio gli occupanti della scuola.

E' prevista l'affissione in ogni ambiente di tali planimetrie con l'indicazione del percorso da effettuare per il raggiungimento del luogo sicuro, unitamente ad una relazione descrittiva sintetica.

Operazioni da compiere

- ◆ sistemazione dei banchi e dei tavoli di ogni locale in modo da non ostacolare l'esodo veloce
- ◆ controllo della segnaletica d'emergenza all'interno dell'edificio per una facile e rapida individuazione delle vie di fuga
- ◆ controllo del piano d'evacuazione affisso in ogni ambiente



La segnaletica di sicurezza

Cartelli di salvataggio



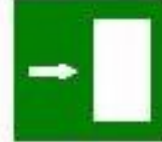
Percorso uscita di emergenza



Percorso uscita di emergenza



Percorso uscita di emergenza



Percorso uscita di emergenza



Direzione da seguire

(Segnale di informazioni aggiuntive ai pannelli che seguono)



Telefono per salvataggio e pronto soccorso



Barella



Pronto soccorso



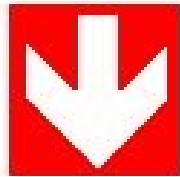
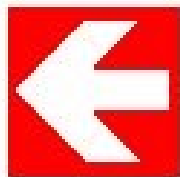
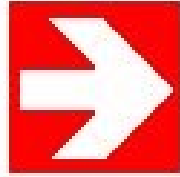
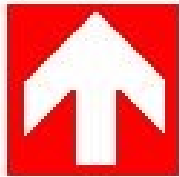
SCALA DI EMERGENZA



PUNTO DI RACCOLTA

La segnaletica di sicurezza

Cartelli antincendio



DIREZIONE DA SEGUIRE (cartello da aggiungere a quelli che precedono)



Estintore



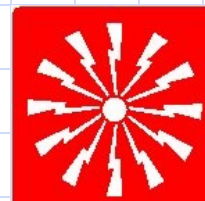
Idrante



Lancia antincendio



Scala antincendio



Allarme antincendio



Telefono per gli interventi antincendio

Segnali di avvertimento



CAMPO MAGNETICO INTENSO



TENSIONE ELETTRICA PERICOLOSA



MATERIALE ESPLOSIVO



MATERIALE INFIAMMABILE



PERICOLO GENERICO



MATERIALI RADIOATTIVI O RADIAZIONI IONIZZANTI



RADIAZIONI NON IONIZZANTI



PERICOLO DI INCIAMPO



RISCHIO BIOLOGICO



RAGGI LASER



BASSA TEMPERATURA



SOSTANZE VELENOSE



SOSTANZE NOCIVE O IRRITANTI

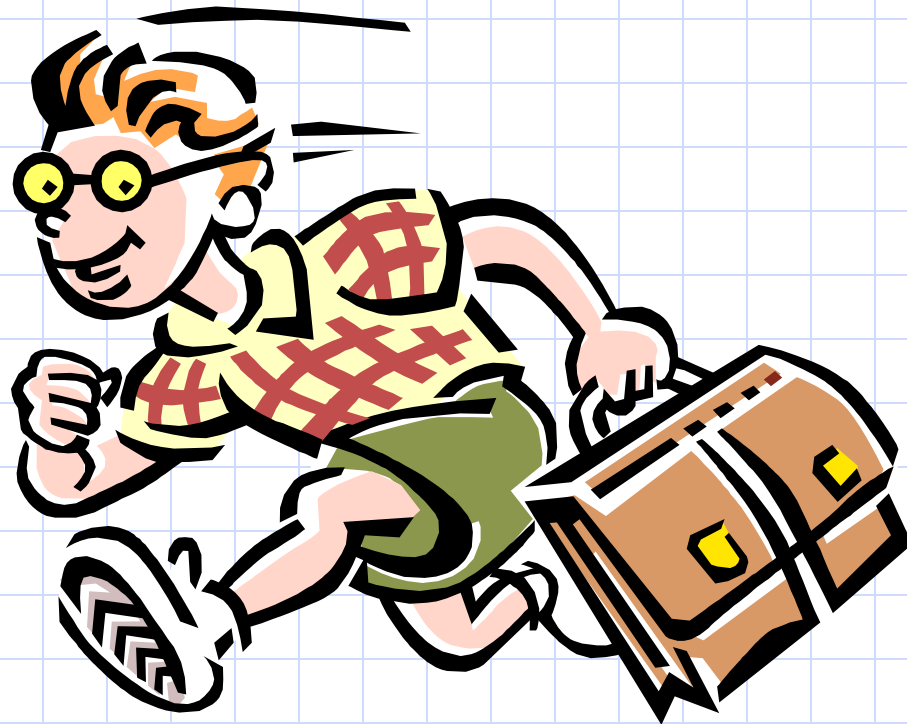


PERICOLOSO PER L'AMBIENTE



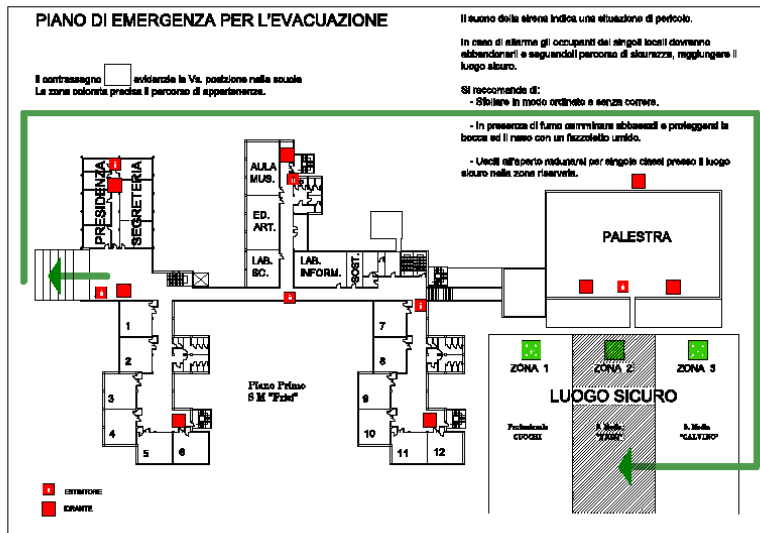
SOSTANZE CORROSIVE

L'evacuazione dell'edificio

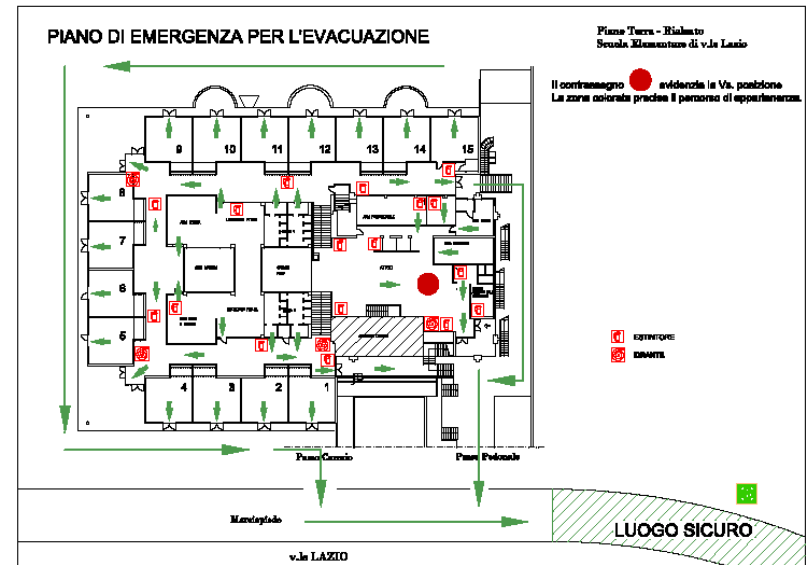


le vie d'uscita Melegnano

ISTITUTO COMPRENSIVO PAOLO FRISI DI VIA GISRDINO

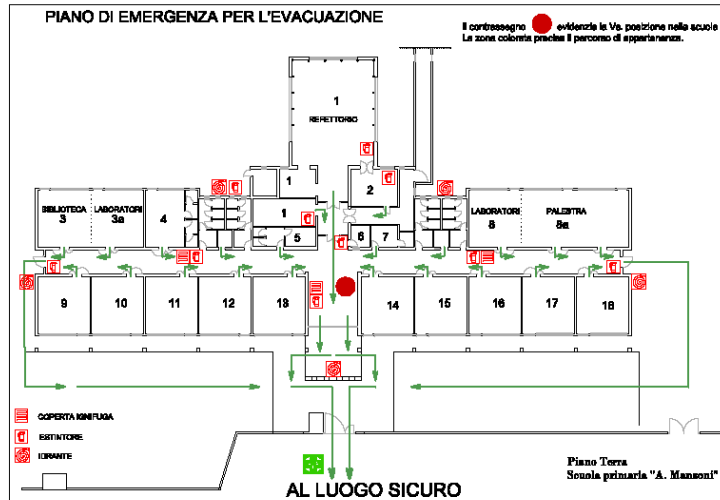


SCUOLA PRIMARIA DI VIA LAZIO

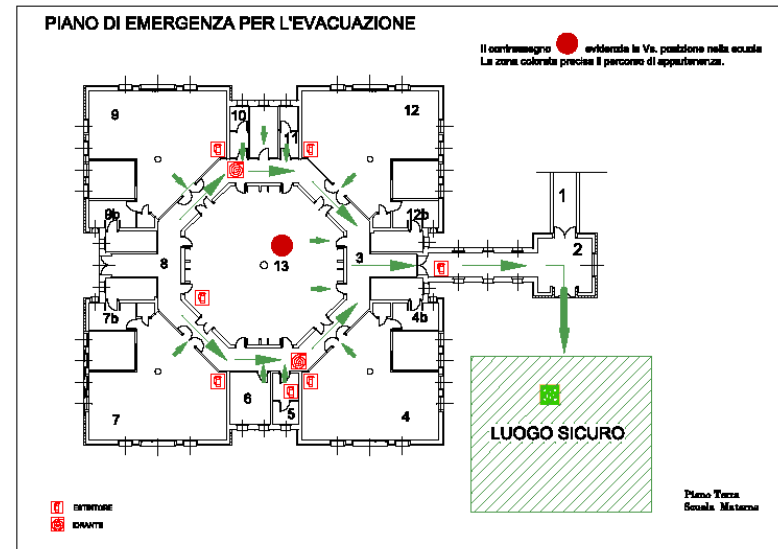


le vie d'uscita Carpiano

SCUOLA PRIMARIA VIA EUROPA



SCUOLA DELL'INFANZIA VIA MONTESSORI



le vie d'uscita Cerro

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO VIA MARCOLINI DI CERRO



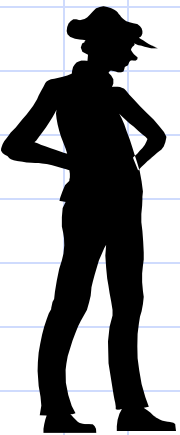
PREDISPOSIZIONI ED INCARICHI



Ciascun Piano di evacuazione prevede:

che per non essere impreparati al verificarsi di una situazione di emergenza, ed evitare dannose improvvisazioni, si devono mettere in atto le seguenti predisposizioni

che garantiscono i necessari automatismi nelle operazioni da compiere, nonché un corretto e sicuro funzionamento di tutti i dispositivi atti a prevenire un sinistro o a garantirne un'evoluzione in sicurezza.



Vedi punto 6 del Piano Allegati

AB= istruzione scuola secondaria di primo grado di Melegnano

AC= istruzione scuola infanzia di Carpiano

AE= istruzione scuola primaria di Melegnano

AF= istruzione scuola dell'infanzia di Carpiano

- ◆ [Mod. AB/AC/AE/AF IO 01](#) Istruzioni per la chiamata di soccorso
- ◆ [Mod. AB/AC/AE/AF IO 02](#) Istruzioni per i docenti
- ◆ [Mod. AB/AC/AE/AF IO 03](#) Istruzioni per gli alunni
- ◆ [Mod. AB/AC/AE/AF IO 04](#) Istruzioni per il personale ausiliario
- ◆ [Mod. AB IO 05](#) Istruzioni per il personale amministrativo
- ◆ [Mod. AB/AC/AE/AF IO 06](#) Istruzioni per il personale addetto alla mensa
- ◆ [Mod. AB/AC/AE/AF IO 07](#) Modulo di evacuazione classe
- ◆ [Mod. AB/AC/AE/AF IO 08](#) Modulo Evacuazione ATA
- ◆ [Mod. AB/AC/AE/AF IO 09](#) Modulo Evacuazione personale della mensa
- ◆ [Mod. AB/AC/AE/AF IO 10](#) Verbale evacuazione
- ◆ [Mod. AB/AC/AE/AF IO 11](#) Assegnazione incarichi

◆ [Le scuole di Cerro al Lambro e di Riozzo dispongono della modulistica allegata ai piani di](#)



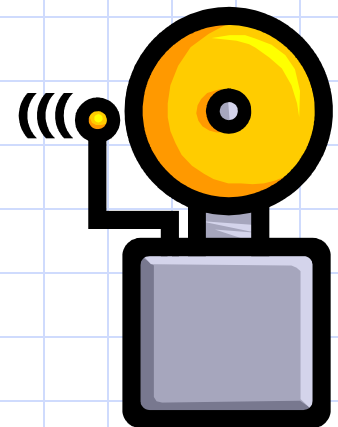
Attenzione!!!!!!!!!!

Astenersi dall'effettuare interventi senza aver ricevuto adeguata formazione. Non compiere azioni che possano mettere a rischio se stessi ed altri.

Il segnale di evacuazione

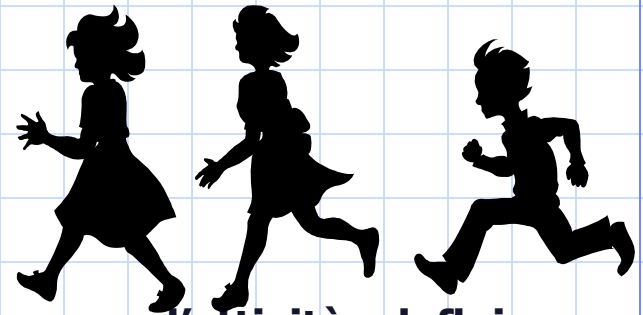
L'ordine di evacuazione viene diffuso dai collaboratori scolastici tramite un

suono prolungato di campanella o della sirena in modo che sia chiaramente identificato come segnale d'allarme.



MODALITA' DI EVACUAZIONE

Gli alunni

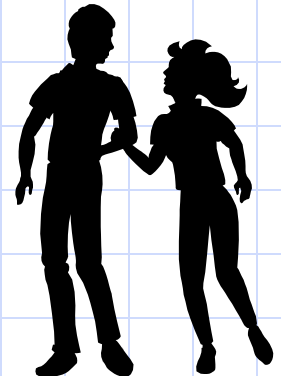


- ◆ Gli alunni presenti **nelle aule** dovranno interrompere l'attività, defluire uniti per mano e incolonnati in fila indiana dovranno seguire i percorsi indicati dalla planimetria presente nell'aula, e dalla segnaletica affissa ai muri, usare le porte di uscita antipanico, e dirigersi verso la zona di raccolta.
- ◆ Per gli alunni presenti **in palestra, nei laboratori interni, bagni, e atri/corridoi** si usa la stessa procedura.
- ◆ Gli alunni, incaricati di **aprire la fila**, aprono la porta dell'uscita di emergenza, mentre, quelli incaricati di **chiudere la fila**, soccorrono eventuali compagni in difficoltà e controllano che non rimanga nessuno.
- ◆ Gli alunni che, nel momento dell'ordine di evacuazione sono **solì**, si uniscono alla classe che in quel momento sta transitando nell'ambiente in cui si trovano. Una volta raggiunto il luogo sicuro, l'insegnante comunicherà immediatamente la presenza di eventuali alunni di altre classi.
- ◆ Gli alunni con **disabilità motorie o psichiche** sono accompagnati dall'assistente educatore e/o dall'insegnante di sostegno, aiutati dal personale scolastico.

MODALITA' DI EVACUAZIONE e PROCEDURE

L'insegnante

- ◆ **L'insegnante, col registro di classe e una penna, in testa alla scolaresca guida verso l'uscita, curando che gli alunni si mantengano compatti e in fila indiana, intervenendo con tempestività là dove si determinino situazioni critiche o si manifestino reazioni di panico**
- ◆ **Raggiunta la zona di raccolta, dopo aver verificato la presenza di tutti gli alunni, l'insegnante compila il modulo di evacuazione della classe (Mod.AB/AC/AD/AE/AF IO 10), che verrà ritirato dal personale incaricato.**
- ◆ **l'insegnante comunica e scrive sul verbale la presenza di eventuali alunni di altre classi.**



MODALITA' DI EVACUAZIONE e PROCEDURE

I collaboratori scolastici

- ◆ **I collaboratori scolastici provvedono a disattivare gli impianti (energia elettrica, gas) e controllare che nei vari piani dell'edificio tutti gli alunni siano sfollati (bagni, spogliatoi, laboratori....)**
- ◆ **inoltre aprono gli accessi sulla pubblica via e li presidiano**
- ◆ **Le operazioni di evacuazione si svolgono sotto il controllo dei collaboratori scolastici, che si preoccupano di far in modo che nessuna persona rimanga nella zona di pericolo.**



MODALITA' DI EVACUAZIONE e PROCEDURE

Il Dirigente scolastico/RSPP/ASPP

- ◆ **Il DS predispone il Piano di evacuazione**
- ◆ **Il DS o il suo sostituto (RSPP/ASPP o un collaboratore scolastico, come previsto nell'assegnazione incarichi) è preposto ad emanare l'ordine d'evacuazione, dopo aver valutato l'opportunità e ad assumere il coordinamento delle operazioni fino all'arrivo dei Vigili del fuoco**
- ◆ **Il Dirigente Scolastico avrà cura di informare per iscritto le famiglie degli alunni presenti a scuola**





Responsabilità

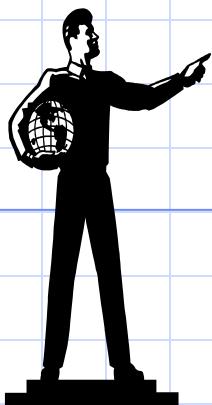
PERSONALE DI IMPRESE INCARICATE DALL'ENTE LOCALE AD ESEGUIRE LAVORI

Al primo segnale di allarme:

Mette in condizioni di sicurezza le attrezzature ed
interrompe i lavori

Si allontana rapidamente portandosi in un luogo
sicuro





Responsabilità

ENTI LOCALI



Legge 11 gennaio 1996, n. 23

Art. 3. - Competenze degli enti locali

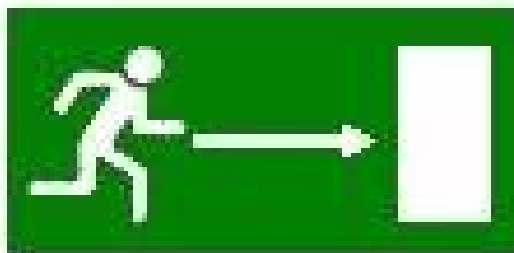
1. In attuazione dell'articolo 14, comma 1, lettera i), della legge 8 giugno 1990, n. 142, provvedono alla realizzazione, alla fornitura e alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici:
 - a) i comuni, per quelli da destinare a sede di scuole materne, elementari e medie;
 - b) le province, per quelli da destinare a sede di istituti e scuole di istruzione secondaria superiore, compresi i licei artistici e gli istituti d'arte, di conservatori di musica, di accademie, di istituti superiori per le industrie artistiche, nonché di convitti e di istituzioni educative statali.
2. In relazione agli obblighi per essi stabiliti dal comma 1, i comuni e le province provvedono altresì alle spese varie di ufficio e per l'arredamento e a quelle per le utenze elettriche e telefoniche, per la provvista dell'acqua e del gas, per il riscaldamento ed ai relativi impianti.
3. Per l'allestimento e l'impianto di materiale didattico e scientifico che implichi il rispetto delle norme sulla sicurezza e sull'adeguamento degli impianti, l'ente locale competente è tenuto a dare alle scuole parere obbligatorio preventivo sull'adeguatezza dei locali ovvero ad assumere formale impegno ad adeguare tali locali contestualmente all'impianto delle attrezzature.
4. Gli enti territoriali competenti possono delegare alle singole istituzioni scolastiche, su loro richiesta, funzioni relative alla manutenzione ordinaria degli edifici destinati ad uso scolastico. A tal fine gli enti territoriali assicurano le risorse finanziarie necessarie per l'esercizio delle funzioni delegate.



Responsabilità

PERSONALE DIVERSO

Il personale che al momento dell'emergenza non è responsabile di alcuna classe e non fa parte delle squadre di pronto intervento, si dirige al posto di raccolta in attesa di ulteriori disposizioni.

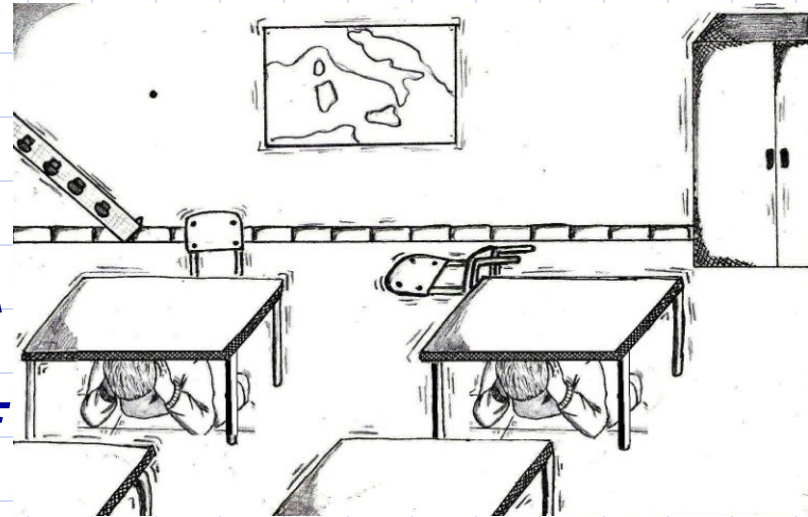


RICORDA....



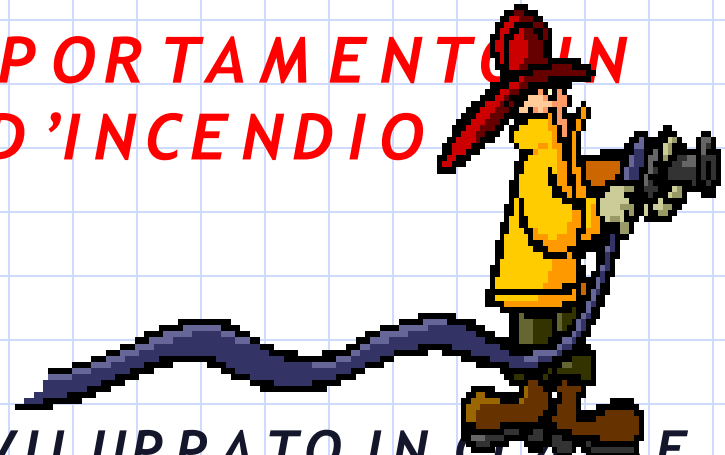
TERREMOTO

Se ti trovi in un luogo chiuso:



- ❖ **MANTIENI LA CALMA**
- ❖ **NON PRECIPITARTI F**
- ❖ **RESTA IN CLASSE E RIPARATI SOTTÒ IL BANCO**
- ❖ **SE SEI FUORI ALLONTANATI DAI CORNICIONI**
- ❖ **ALLONTANATI DALLE FINESTRE, DA PORTE CON VETRI E DA ARMADI**
- ❖ **DOPO IL TERREMOTO, ALL'ORDINE DI EVACUAZIONE, ABBANDONA L'EDIFICIO SECONDO LE PROCEDURE**

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO D'INCENDIO



❖ **MANTIENI LA CALMA**

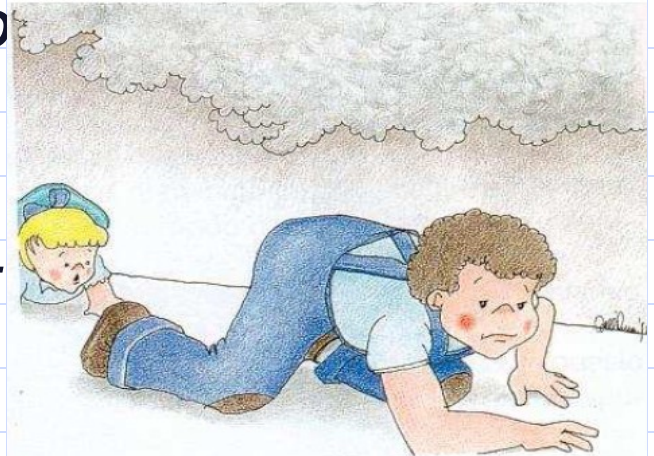
❖ **SE L'INCENDIO SI E' SVILUPPATO IN CLASSE ESCI SUBITO**

seguendo le modalità di evacuazione

❖ **SE L'INCENDIO E' FUORI DALLA TUA CLASSE CERCA DI SIGILLARE LE FESSURE CON PANNI POSSIBILMENTE BAGNATI APRI LA FINESTRA E, SENZA ESPORTI TROPPO, CHIEDI**

❖ **SE IL FUMO NON TI FA RESP L'ARIA**

ATTRAVERSO UN FAZZOLET BAGNATO, E SDRAIATI SUL PAVIMENTO (IL FUMO TENDE A SALIRE VERSO L



NORME PER EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO

(incendio esterno, impedimento all'uscita degli alunni)

In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità. Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni, in caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati il personale è tenuto ad assumere e far assumere agli alunni tutte le misure di auto protezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni.

I DOCENTI DEVONO:

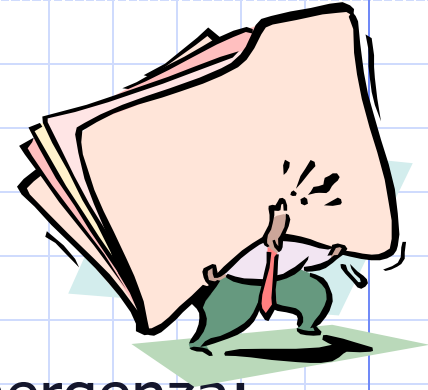
chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti in classe, assegnare agli studenti compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, come sigillarne gli interstizi con stracci bagnati;

In caso di sospetto di atmosfera esplosiva aprire l'interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica e non usare i telefoni.

GLI STUDENTI DEVONO:

stendersi a terra tenere una straccio bagnato sul naso;

Misure di prevenzione

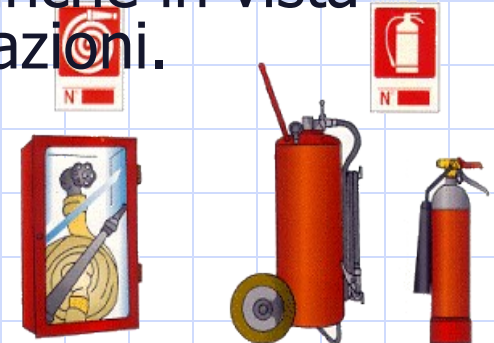


Al fine di evitare il verificarsi di situazioni di emergenza:

- ◆ 1. Chiunque riscontri eventuali anomalie, quali:
 - guasti di impianti elettrici
 - ingombri lungo le scale e le uscite di sicurezza
 - perdite di acqua o di sostanze chimiche
 - situazioni che possono comportare rischi per le personeè tenuto a darne segnalazione
- ◆ 2. Ingombri anche temporanei, accatastamenti di carta, di raccoglitori, materiali vari devono essere evitati

Misure di prevenzione

- ◆ 3. Le macchine da scrivere, i videoterminali, le calcolatrici, le fotocopiatrici e tutte le altre utenze elettriche devono essere disinserite al termine dell'orario di lavoro.
- ◆ 4. Non rimuovere gli estintori se non in caso di bisogno e segnalare l'eventuale utilizzo o scomparsa onde poter provvedere alla ricarica o acquisto
- ◆ 5. Tutti devono conoscere bene la struttura interna dell'edificio (locali, corridoi, atri, scale); quindi è necessaria una attenta perlustrazione anche in vista di un efficace svolgimento delle esercitazioni.



Riferimenti Normativi

- ◆ Il D. Lgs. 626/94 prevede che, in caso di emergenza, siano attuate apposite misure finalizzate al Pronto Soccorso, alla Lotta Antincendio, alla salvaguardia fisica dei lavoratori.
- ◆ Il D.M 10/03/98 prevede che il datore di lavoro adotti le necessarie misure organizzative e gestionali da attuare in caso di incendio, riportandole in un piano di emergenza
- ◆ Il D.L. 26/08/92 prevede che venga predisposto un piano di emergenza, e che vengano fatte prove di evacuazione, almeno due volte nel corso dell'anno scolastico
- ◆ Il D.Lgs 81/08 e successivamente integrato dal D.lgs. n. 106 del 3 agosto 2009 recante Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Le norme contenute nel cosiddetto "decreto correttivo" sono entrate in vigore il 20 agosto 2009.

TEST DI VERIFICA

IL SEGNALE DI EVACUAZIONE VIENE DIFFUSO MEDIANTE

- ▼ Suono della campanella continua
- ▼ Suono della campanella ad intermittenza
- ▼ Dalla sirena dei pompieri

PER LA SEDE IL PUNTO DI RACCOLTA SI TROVA

- ▼ Nel cortile interno
- ▼ All' esterno della scuola
- ▼ In palestra

SE IL COMPUTER PRENDE FUOCO

- ▼ Chiami subito i pompieri
- ▼ Ci versi la bottiglietta dell'acqua per spegnere il fuoco
- ▼ Chiami subito l'insegnante o il tecnico

IL CARTELLO INDICA



- ▼ Segnale di salvataggio per via di fuga
- ▼ Segnale da evitare per la fuga
- ▼ Segnale che indica la direzione del bagno

IL CARTELLO INDICA



- ▼ Attenzione a corda arrotolata
- ▼ Idrante a lancia
- ▼ Direzione da seguire

I SEGNALI DI AVVERTIMENTO SONO

- ◆ Triangolari con sfondo giallo
- ◆ Rotondi rossi
- ◆ Rotondi blu

I CARTELLI DI COLORE ROSSO INDICANO

- ◆ Segnali di obbligo
- ◆ Segnali di divieto
- ◆ Segnali antincendio

IN CASO DI TERREMOTO

- ◆ Ti precipiti subito verso le vie di fuga
- ◆ Resti in classe e ti ripari sotto il banco
- ◆ Ti metti sotto un cornicione poiché è un posto sicuro

SE AL SEGNALE DI ALLARME TI TROVI FUORI DALL'AULA

- ◆ Raggiungi da solo il punto di raccolta
- ◆ Raggiungi immediatamente se puoi la tua classe
- ◆ Vai dal preside

IL CARTELLO INDICA



- ◆ Attenzione corrente elettrica
- ◆ Punto di raccolta
- ◆ Pulsante di allarme antincendio

IL CARTELLO INDICA



- ◆ Attenzione ai fulmini
- ◆ Tensione elettrica pericolosa
- ◆ In caso d'incendi spegnere con acqua

DURANTE L'EVACUAZIONE

- ◆ Se hai il gesso alla gamba usi l'ascensore
- ◆ Apri tutte le finestre dell'aula
- ◆ Lasci la cartella in classe